

TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico della logistica industriale** è in grado di pianificare, implementare e controllare la movimentazione, lo stoccaggio e le lavorazioni di magazzino di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, gestendone i relativi flussi informativi.

AREA PROFESSIONALE

Logistica industriale, del trasporto e spedizione

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	4131 Impiegati addetti alla gestione del magazzino
Sistema classificatorio ISTAT	3.3.3.2 Responsabili di magazzino e della distribuzione interna
Sistema informativo EXCELSIOR	1.05.08 Specialisti e tecnici della gestione logistica e degli acquisti 2.01.04 Addetti agli acquisti, logistica e magazzino
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	333201 Capo magazzino 333202 Capo servizi merci 333203 Responsabile magazzino 334112 Responsabile della logistica commerciale 334120 Responsabile logistica
Repertorio delle professioni ISFOL	<i>Commercio e distribuzione</i> ♦ Responsabile della logistica
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	♦ Tecnici programmazioni della produzione/logistica
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nella Piccola e Media Industria Privata ENFEA	♦ Gestore approvvigionamenti e logistica ♦ Responsabile magazzino e spedizioni

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Programmazione ciclo logistico integrato	<ul style="list-style-type: none"> * individuare gli elementi principali della catena logistica integrata ed i relativi standard di performance tecnica * valutare input di produzione e commercializzazione dei prodotti per definire i flussi del ciclo logistico * identificare i fattori di costo del ciclo logistico per valutare e correggere gli scostamenti dagli obiettivi definiti * prevedere potenzialità tecnologiche ed organizzative dei fornitori ed operatori interni ed esterni di servizi di logistica e trasporto 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Il ciclo della logistica integrata ☞ Sistemi gestionali e organizzativi di un magazzino merci ☞ Tipologie di merci e relative specifiche di stoccaggio, movimentazione e lavorazione ☞ Metodologie e tecniche di gestione delle scorte: metodi pull-push, gestione a fabbisogno, metodo ABC, ecc.
2. Amministrazione magazzino merci	<ul style="list-style-type: none"> * impostare logiche di funzionamento del magazzino in funzione della struttura fisica di riferimento * definire criteri e procedure standard di stoccaggio, movimentazione e lavorazione della merce in magazzino * stabilire modalità standard per la gestione della logistica inversa * identificare metodi e procedure per il monitoraggio del livello di sicurezza delle scorte 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Funzioni e tipologie di imballaggio e di packaging per le spedizioni commerciali ☞ Caratteristiche e specificità dei sistemi di trasporto e relativi vettori ☞ Metodi per la progettazione delle missioni dei vettori: Saving, Extramilage, Travel salesman problem, ecc.
3. Pianificazione rete distributiva	<ul style="list-style-type: none"> * valutare aggregazioni di consegne merci in relazione alle zone di smistamento * identificare vettori di trasporto in relazione alla tipologia di merce ed ai tempi di consegna definiti * adottare criteri di collocazione della merce all'interno del vettore in funzione delle diverse sequenze di scarico * identificare gli indicatori di costo associati alla distribuzione fisica della merce 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Software per la gestione dei flussi informativi delle merci di magazzino ☞ Procedure amministrativo-contabili di tenuta dei flussi di magazzino
4. Gestione flussi informativi delle merci	<ul style="list-style-type: none"> * identificare obiettivi, funzioni principali e struttura di un sistema di gestione dei flussi informativi di magazzino * definire ed adottare procedure per l'integrazione informatizzata dei dati delle diverse funzioni del sistema aziendale * valutare informazioni e dati sui flussi fisici ed i livelli della merce in magazzino 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Il sistema di autocontrollo HACCP: scopi e campo di applicazione ☞ Norme antinfortunistiche e di sicurezza da rispettare nella gestione del magazzino

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Programmazione ciclo logistico integrato	Le operazioni di programmazione del ciclo logistico integrato	<ul style="list-style-type: none"> ✎ stesura dei cicli logistici: fasi, tempi e risorse ✎ redazione del programma di magazzino in relazione a dati di ordinato commerciale e di approvvigionamento ✎ calcolo dei costi e ricavi del ciclo logistico 	Piano del ciclo logistico coerente con i vincoli produttivi, commerciali e strutturali	Prova pratica in situazione
2. Amministrazione magazzino merci	Le operazioni di amministrazione del magazzino merci	<ul style="list-style-type: none"> ✎ organizzazione delle operazioni di stoccaggio, lavorazione e movimentazione delle merci e relativo personale ✎ controllo qualità ed efficienza delle attività di trattamento delle merci in magazzino ✎ supervisione dei ritorni di merce non conforme 	Processi di gestione merci razionalizzati e standardizzati	
3. Pianificazione rete distributiva	Le operazioni di pianificazione della rete distributiva	<ul style="list-style-type: none"> ✎ organizzazione missioni dei vettori di trasporto ed utilizzo dei centri di smistamento/distribuzione e ✎ verifica delle prestazioni dei vettori di trasporto ✎ stima dei costi associati alla distribuzione fisica della merce 	Merce distribuita secondo il piano di commercializzazione dei prodotti	
4. Gestione flussi informativi delle merci	Le operazioni di gestione dei flussi informativi delle merci	<ul style="list-style-type: none"> ✎ elaborazione dei dati informativi circa approvvigionamenti ed ordinato commerciale ✎ contabilizzazione delle giacenze e scorte di magazzino ✎ monitoraggio dei flussi distributivi mediante software di gestione dei trasporti 	Flussi informativi completi ed aggiornati	

TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

▪ Corsi di 500 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

▪ Corsi di 300 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

▪ Corsi di 300 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.